

30
60

Sistema 3060

Descrizione del sistema

18.08.2022

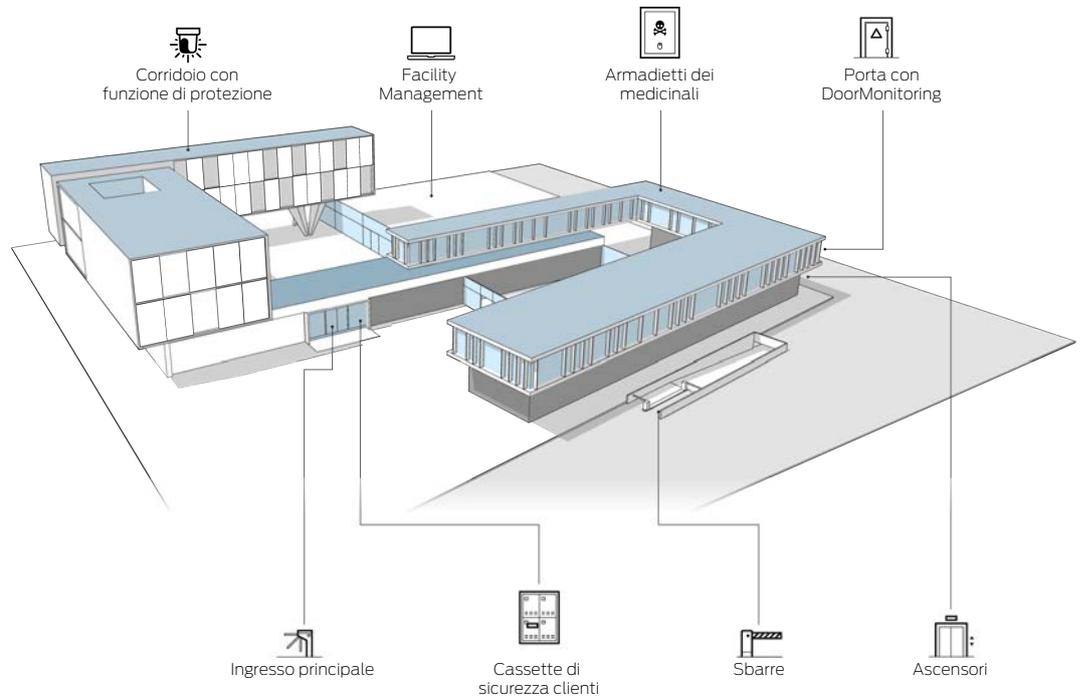
Simons Voss
technologies

Sommario

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | Funzionamento generale | 3 |
| 2 | Componenti..... | 5 |
| 2.1 | Software | 5 |
| 2.1.1 | Locking System Management (LSM)..... | 5 |
| 2.1.2 | Software aggiuntivo..... | 6 |
| 2.1.3 | Generazioni di protocolli | 8 |
| 2.2 | Dispositivi di programmazione..... | 8 |
| 2.2.1 | Attivo | 8 |
| 2.2.2 | Passivo | 9 |
| 2.3 | Chiusure..... | 9 |
| 2.3.1 | Cilindro di chiusura | 10 |
| 2.3.2 | SmartHandle..... | 11 |
| 2.3.3 | SmartRelè..... | 12 |
| 2.3.4 | Lucchetti..... | 14 |
| 2.3.5 | Serrature per mobili | 14 |
| 2.4 | Supporti di identificazione..... | 15 |
| 2.4.1 | Transponder (tecnologia attiva)..... | 15 |
| 2.4.2 | RFID (tecnologia passiva) | 15 |
| 2.4.3 | CompactReader (tecnologia ibrida) | 16 |
| 2.4.4 | PinCode..... | 17 |
| 2.4.5 | Serratura a blocco | 18 |
| 3 | Funzioni e dotazione | 19 |
| 3.1 | Protocollazione accessi | 19 |
| 3.2 | Controllo a fasce temporali | 19 |
| 3.3 | DoorMonitoring..... | 20 |
| 4 | Collegamento in rete | 22 |
| 4.1 | Offline..... | 24 |
| 4.2 | WaveNet..... | 24 |
| 4.2.1 | Gestione eventi..... | 25 |
| 4.3 | Virtuale | 26 |
| 5 | Supporto e ulteriori informazioni | 27 |

1 Funzionamento generale

Il sistema di controllo digitale di chiusure e accessi 3060 ha una struttura modulare. Si va da semplici sistemi di chiusura per singole porte a complessi sistemi di controllo accessi controllati da computer.



Supporti di identificazione

Le chiavi meccaniche convenzionali sono sostituite da supporti di identificazione digitali:

- Transponder
- Supporti RFID
- Tastiere PinCode

Normalmente ogni utente ha il proprio transponder o supporto RFID. Le chiavi digitali sono la migliore soluzione a lungo termine rispetto alle chiavi meccaniche: offrono un maggior numero di funzioni e una maggiore affidabilità operativa. Una chiave digitale smarrita può essere bloccata in pochi minuti e non può più essere utilizzata in modo improprio.

Chiusure

Questi supporti di identificazione aprono e chiudono le serrature (termine generico: chiusure), ad es. su:

- Porte
- Portoni
- Barriere
- Mobili
- Ascensori

Diversi metodi di crittografia all'avanguardia proteggono la comunicazione tra i supporti di identificazione e le chiusure. Gli attacchi dall'esterno sono tecnicamente esclusi. Rispetto alle chiusure meccaniche, anche le chiusure digitali offrono vantaggi: Ad esempio, una chiusura digitale può essere temporaneamente disattivata durante l'attivazione di un sistema di allarme e non essere aperta da nessuno durante questo periodo di tempo ("Funzione serratura a blocco", vedere *Serratura a blocco* [▶ 18]).

Autorizzazioni

Ogni supporto di identificazione è programmato individualmente per un sistema di chiusura. Ogni impianto di chiusura contiene un piano di chiusura con il quale è possibile controllare l'autorizzazione dei supporti di identificazione sulle chiusure.

È possibile assegnare le autorizzazioni per ogni singolo dipendente o per più dipendenti contemporaneamente (ad es. per tutti i dipendenti di un reparto).

Controllo completo

Infine è possibile tenere tutto sotto controllo grazie alle varie funzioni del sistema di chiusura:

- Chi può aprire quale serratura e quando?
- Chi ha aperto quale serratura e quando?
- Quando è stata aperta la porta per quanto tempo?
- Quali porte sono aperte, quali chiuse e quali bloccate?

A prova di futuro

I sistemi di chiusura SimonsVoss sono a prova di futuro. Modificate ed espandete il sistema in base alle vostre esigenze personali. Mettete insieme il vostro sistema di chiusura personale dalla gamma di prodotti del Sistema 3060.

2 Componenti

2.1 Software

2.1.1 Locking System Management (LSM)



Il software del piano di chiusura (Locking System Management, in breve LSM) è il cervello del vostro sistema di chiusura. È eseguibile da Windows 7 in poi (a seconda della fase di espansione è richiesto un server Windows). Gli esatti requisiti di sistema si trovano nel manuale LSM ([sito web SimonsVoss](#)). Con LSM è possibile programmare liberamente tutti i componenti.

Un sistema di chiusura può essere equipaggiato in modo molto esteso:

- 64.000 supporti di identificazione
- 64.000 chiusure

Non vi basta? Utilizzate ciascuno dei vostri transponder in un massimo di quattro impianti di chiusura.

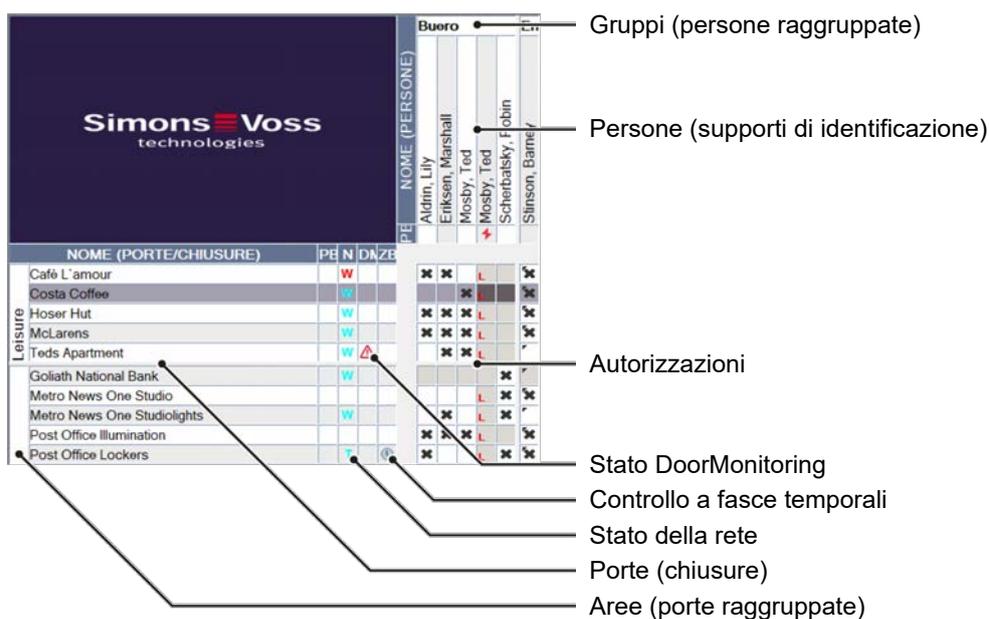
Non vi bastano nemmeno quattro impianti di chiusura per ogni transponder? Con livelli di chiusura superiori, avete la possibilità di utilizzare gli stessi transponder in un numero ancora maggiore di impianti di chiusura.

Controllo semplificato

Allo stesso tempo, l'assegnazione e la modifica dei permessi rimane molto semplice:

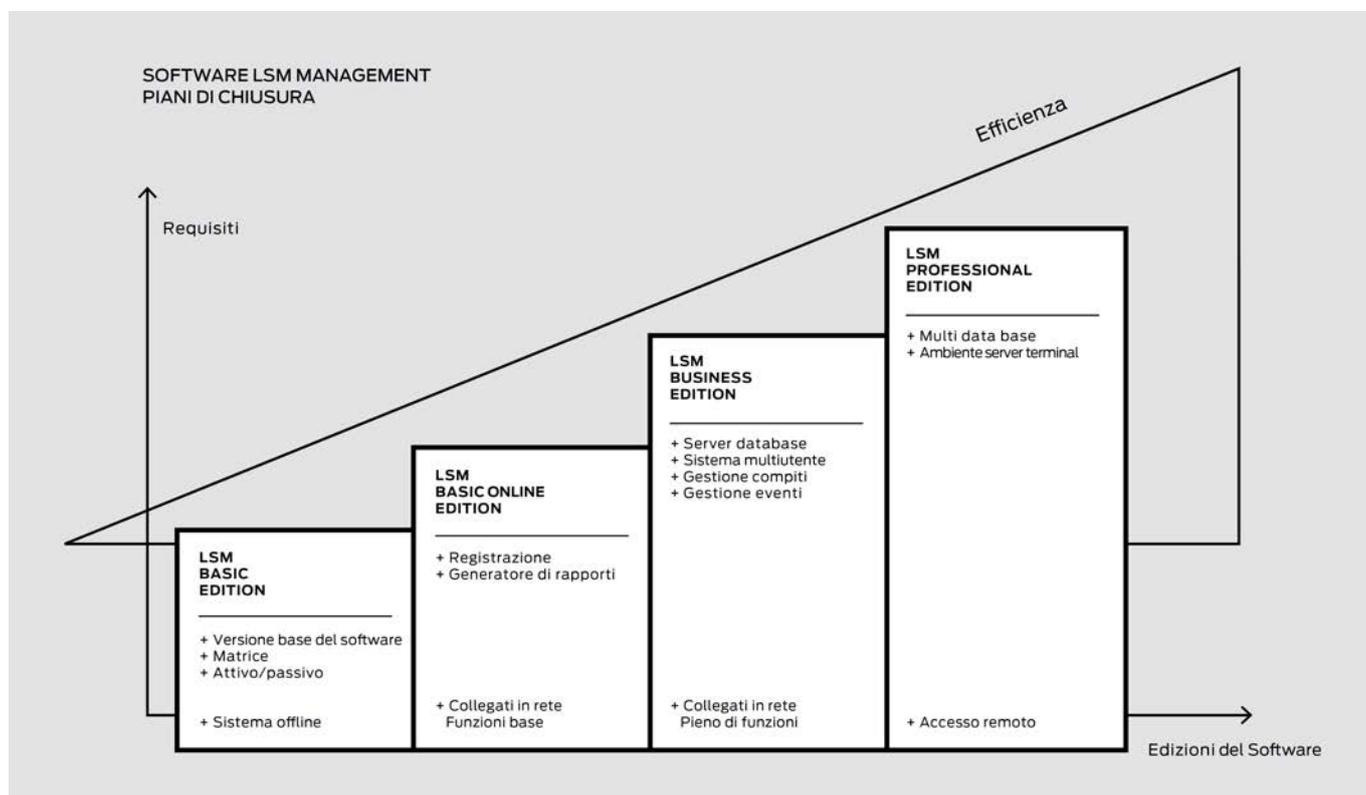
1. Fare clic con il mouse.
2. Programmare.
3. Fatto!

Sono disponibili aree, gruppi e filtri per fornire una panoramica anche nei grandi impianti di chiusura. Visualizzare le colonne o le righe come richiesto. Nell'esempio vengono ancora visualizzate le colonne per lo stato della rete, lo stato di monitoraggio delle porte e il controllo del fuso orario:



Edizioni

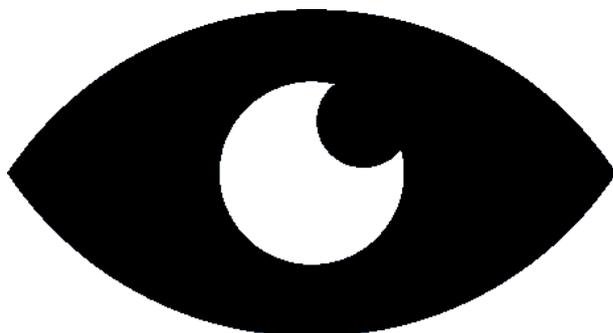
L'SM è disponibile in diverse edizioni che si basano l'una sull'altra. L'edizione più semplice è l'SM Starter, che supporta solo la tecnologia attiva (transponder).



2.1.2 Software aggiuntivo

SimonsVoss vi semplifica ulteriormente la vita con un software intelligente:

Smart.Surveil



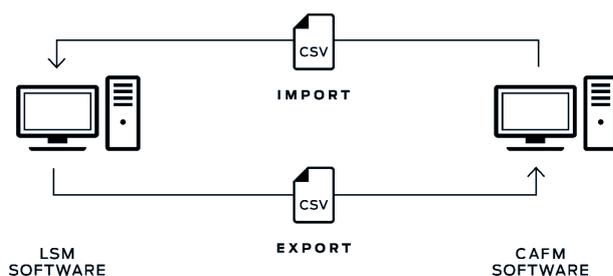
Smart.Surveil è uno strumento di monitoraggio che consente di tenere sempre sotto controllo le porte collegate in rete con chiusure DoorMonitoring e di controllarle a distanza, anche senza LSM (vedere *DoorMonitoring* [▶ 20]).

Esempio

Smart.Surveil è adatto per l'uso in un locale di sorveglianza. Insieme a un sistema di telecamere, si sa sempre cosa sta succedendo.



Smart.XChange



Smart.XChange è un'interfaccia per la trasmissione dati automatizzata tra LSM e un sistema terzo (ad es. un sistema di gestione del personale).

2.1.3 Generazioni di protocolli

```
01110001 00001100 10101001 01100000 01001101 10110111
00111011 01111100 00111101 01111101 10000011 10100110
11010110 00010111 10011101 00000011 01010001 00000001
00010110 01011111 10111101 10001000 01011110 01100111
```

I protocolli SimonsVoss, che regolano la comunicazione tra la chiusura e il supporto di identificazione, sono già alla seconda generazione. Rispetto alla prima generazione, i protocolli G2 sono:

- Più potenti: con G2 è possibile gestire molte altre chiusure e supporti di identificazione.
- Più flessibili: un notevole vantaggio è costituito dalla libertà di scelta per le nuove autorizzazioni. A differenza di G1, ora è possibile salvare l'autorizzazione sulla chiusura o sul supporto di identificazione. Ciò consente di risparmiare molto tempo, soprattutto nei sistemi di chiusura distanti.

SimonsVoss attribuisce grande importanza alla sicurezza degli investimenti. Pertanto, è ovvio per noi che si mescolino componenti G1 e G2 e si possa così continuare ad utilizzare i componenti G1 esistenti.

2.2 Dispositivi di programmazione

Con i dispositivi di programmazione, salvate le autorizzazioni dei vostri piani di chiusura nei vostri supporti di identificazione e nelle vostre chiusure. È possibile utilizzare diversi dispositivi di programmazione a seconda del tipo di supporto di identificazione:

- *Attivo* [▶ 8]: Transponder
- *Passivo* [▶ 9]: Supporti di identificazione RFID

La programmazione avviene sempre senza fili ed è criptata. Nei sistemi collegati in rete, è possibile programmare i cambiamenti comodamente dalla propria postazione di lavoro anche via WaveNet.

2.2.1 Attivo

| | |
|--|---|
|  A black, vertically oriented, oval-shaped device with a small circular button in the center and some text at the top and bottom. | <p>SmartCD.G2:</p> <p>SmartCD.G2 può essere utilizzato a partire da LSM Basic e programma transponder e chiusure attive o ibride.</p> |
|--|---|

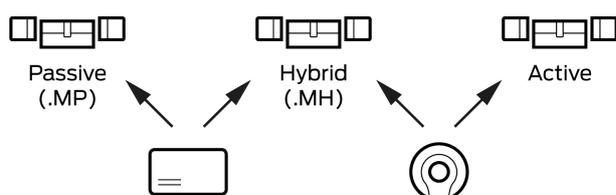
| | |
|---|--|
|  | <p>CD.Starter.G2: CD.Starter.G2 può essere utilizzato solo in LSM Starter e programma transponder e chiusure attive.</p> |
|---|--|

2.2.2 Passivo

| | |
|--|---|
|  | <p>SmartCD.MP: SmartCD.MP programma i supporti di identificazione RFID e chiusure passive o ibride.</p> |
|  | <p>SmartCD.HF: SmartCD.HF programma rapidamente i supporti di identificazione RFID.</p> |

2.3 Chiusure

Una "chiusura" nel sistema 3060 è tutto ciò che può essere aperto e chiuso o commutato con un supporto di identificazione. Ci sono fondamentalmente tre tipi di chiusure:



- Chiusure attive (25 kHz): possono essere azionate solo con supporti di identificazione attivi, ad es. con un transponder.
- Chiusure passive (13,56 MHz): possono essere azionate solo con supporti di identificazione passivi, ad es. con una scheda.
- Chiusure ibride (25 kHz e 13,56 MHz): possono essere azionate con supporti di identificazione attivi e/o passivi.

Sono disponibili molte chiusure con funzioni aggiuntive. Il capitolo *Funzioni e dotazione* [▶ 19] descrive alcune di queste caratteristiche. Per ulteriori dettagli si rimanda alla documentazione e al catalogo dei prodotti. Tutte le chiusure SimonsVoss sono dotate di diverse modalità di apertura, tra cui:

- Apertura a impulsi per una durata liberamente selezionabile (la chiusura quindi si disaccoppia)
- Modalità Flip-Flop (la chiusura si apre e si chiude solo quando il supporto di identificazione viene nuovamente presentato)

2.3.1 Cilindro di chiusura



Il cilindro di chiusura 3061 è il classico delle chiusure SimonsVoss. Identificarsi con un supporto di identificazione e ruotare semplicemente il pomolo al posto della chiave meccanica.

- Il profilo del cilindro è come un cilindro di chiusura meccanico: il cilindro di chiusura 3061 è completamente compatibile dal punto di vista meccanico.
- Le batterie per l'alimentazione sono integrate nel pomolo: non sono necessari ingombranti lavori di cablaggio.

Questo rende l'installazione così facile da essere completata in pochi minuti:

1. Rimuove il vecchio cilindro di chiusura.
2. Installare il cilindro di chiusura 3061.
3. Fatto!
4. Il cilindro di chiusura 3061 è disponibile in innumerevoli varianti, tra cui:

- Lato interno sempre innestato
- Semicilindro
- A rotazione libera su due lati
- Resistente alle intemperie
- Conforme a VdS
- Color ottone
- Con tasto sul lato interno
- Versione per serrature antipanico
- Pomoli particolarmente maneggevoli
- ...

La durata della batteria è molto lunga con un massimo di 300.000 operazioni o 10 anni di standby. Se alla fine le batterie si scaricano, un sistema di allarme a più livelli vi avvisa in tempo utile, e nei sistemi di chiusura in rete anche direttamente nell'LSM.

2.3.2 SmartHandle

SmartHandle 3062



La SmartHandle 3062 è il sostituto digitale della maniglia della porta. Identificarsi con un supporto di identificazione e premere la maniglia per aprire la porta.

Con il suo ampio portafoglio, la SmartHandle è adatta a molte situazioni di installazione - soprattutto in aree esterne.

Una lunga durata della batteria consente un funzionamento senza manutenzione fino a quando il sistema di allarme batteria non avverte che le batterie sono scariche (fino a 150.000 azionamenti o fino a dieci anni in standby nella versione attiva).

SmartHandle AX



La SmartHandle AX è l'ulteriore sviluppo dello SmartHandle 3062. Con il design adattivo può essere montata su rosette esistenti secondo la norma DIN 18251 senza forare. L'interazione con gli elementi metallici richiama l'attenzione.

Ma la SmartHandle AX è anche molto intelligente, e con caratteristiche come BLE* e Phone2Door* è pronta per il futuro (dovrebbe essere disponibile nel 2021).

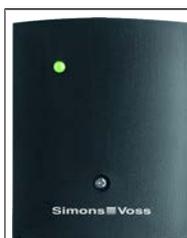
Anche in questo caso l'ampio portafoglio offre soluzioni per le più svariate situazioni di installazione.

La SmartHandle AX ha un'eccezionale durata della batteria (fino a 300.000 azionamenti o fino a dieci anni in standby nella versione attiva). Anche qui è integrato anche un sistema di allarme per la batteria.

2.3.3 SmartRelè

La divisione prodotti SmartRelè di SimonsVoss è una gamma di interruttori elettronici che possono essere commutati con supporti di identificazione o tramite la rete.

Come per ogni chiusura, si assegnano semplicemente le autorizzazioni per i supporti di identificazione nell'LSM.

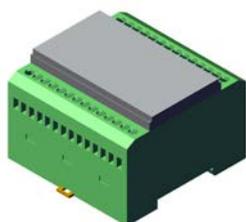


SmartRelè:

questo SmartRelè è talmente piccolo che si può anche far sparire in una presa per parete cava. Tuttavia, è possibile gestirlo comodamente con l'LSM.

| | |
|--|--|
|  A rectangular, light grey component with the text "Simons Voss" printed on its front face. | <p>SmartRelè 2:</p> <p>La custodia dello SmartRelè 2 è sagomata, compatta e, come opzione, resistente alle intemperie. È anche in grado di leggere i mezzi di identificazione passivi.</p> |
|  A rectangular, light grey component with a dark grey top section and the text "Simons Voss" printed on its front face. | <p>SmartRelè 3:</p> <p>Lo SmartRelè 3 stabilisce nuovi standard di prestazioni. Grazie all'interfaccia Ethernet compatibile con PoE è possibile trasferire rapidamente anche grandi quantità di dati e non sono più necessari fastidiosi alimentatori.</p> |

Se avete bisogno di un gran numero di uscite, potete collegare i cosiddetti moduli SmartOutput ad uno SmartRelè o ad uno SmartRelè 3. È possibile collegare fino a 15 moduli e ottenere fino a 115 uscite controllabili singolarmente.



2.3.4 Lucchetti



Il lucchetto SimonsVoss può essere azionato come un cilindro di chiusura 3061. In questo modo è possibile, ad esempio, rendere sicuri i vani della cantina o i capanni del giardino senza bisogno di ingombranti chiavi meccaniche.

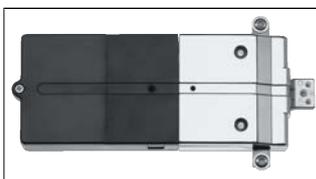
È disponibile in versione manuale o autobloccante e con diversi diametri di staffa. Una catena di sicurezza ne impedisce la caduta o il furto.

La durata della batteria è molto lunga con un massimo di 300.000 operazioni o 10 anni di standby. Se alla fine le batterie si scaricano, un sistema di allarme a più livelli vi avvisa in tempo utile, e nei sistemi di chiusura in rete anche direttamente nell'LSM.

2.3.5 Serrature per mobili

Utilizzate le serrature per mobili per gestire anche i vostri mobili nel sistema 3060.

Programmate come di consueto le autorizzazioni, aprite con i transponder e, opzionalmente, registrate chi ha aperto cosa e quando.



Serratura ad asta rotante:

La serratura ad asta rotante è adatta per armadi con porta a battente ad una o più ante.

| | |
|---|--|
|  | <p>Serratura per armadietti:</p> <p>La serratura ad asta rotante è adatta per armadietti, armadi o cassetti.</p> |
|---|--|

2.4 Supporti di identificazione

Nel sistema 3060, un "supporto di identificazione" è tutto ciò che può aprire e chiudere o commutare una chiusura.

2.4.1 Transponder (tecnologia attiva)



In quanto prodotto SimonsVoss più noto, il Transponder 3064 viene gestito e autorizzato anche nell'LSM. Eseguendo l'apertura senza contatto e codifica tutte le chiusure attive o ibride. Non solo sostituisce le chiavi meccaniche, ma assume anche la funzione di scheda di identificazione.

Di serie, il transponder viene fornito con un tasto blu. Tuttavia, è anche possibile scegliere il marrone o il rosso e rendere i transponder utilizzabili anche con la tecnologia RFID.

2.4.2 RFID (tecnologia passiva)

| | |
|---|---|
|  | <p>SmartCard:</p> <p>Le SmartCard del tipo MIFARE® Classic, MIFARE Plus® e MIFARE® DESFire® possono essere utilizzate anche nel sistema 3060. Ciò è particolarmente vantaggioso se un'azienda dispone già di schede che vengono utilizzate, ad esempio, come carte d'identità aziendali o per la registrazione degli orari.</p> |
|  | <p>SmartTag:</p> <p>Preferite gli SmartTag e non le SmartCard? Le SmartTag del tipo MIFARE® Classic, MIFARE Plus® e MIFARE® DESFire® possono essere utilizzate anche nel sistema 3060.</p> |

2.4.3 CompactReader (tecnologia ibrida)

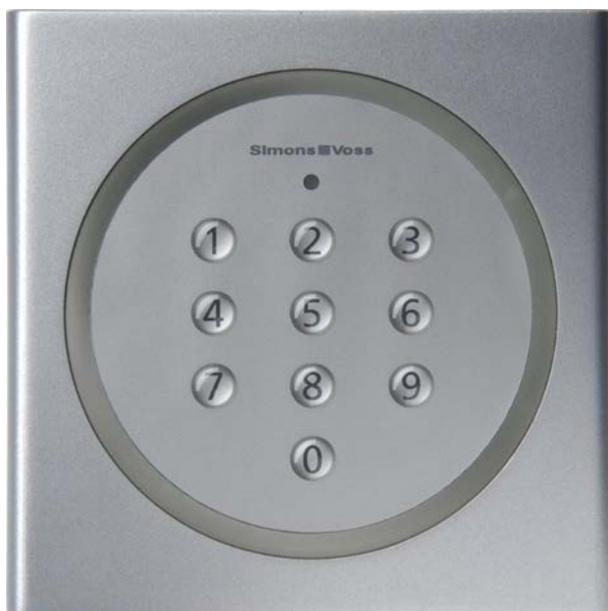


Con il CompactReader potete trasformare in poco tempo le vostre chiusure attive in chiusure ibride, che possono anche leggere supporti di identificazione RFID passivi, ad es. una scheda. Il CompactReader è accoppiato in modo permanente alla chiusura durante la programmazione. Legge la scheda e inoltra i dati alla chiusura.

L'installazione viene eseguita rapidamente senza cavi con solo due viti. In alternativa, si può semplicemente incollare il CompactReader in posizione.

Dopodiché non dovrete preoccuparvi di nulla per un massimo di 80.000 operazioni o fino a 6 anni in stand-by. Il CompactReader vi avvisa tempestivamente se le batterie si esauriscono.

2.4.4 PinCode



SimonsVoss offre due prodotti del sistema 3060 nei quali è possibile inserire un PIN:

- *Tastiera PinCode*
- *Terminale PinCode*

La differenza principale è che il terminale PinCode richiede una seconda funzione oltre al PIN (autenticazione a due fattori).

Dopo la programmazione e la semplice installazione (incollaggio o avvvitamento), non dovrete preoccuparvi di nulla con entrambi i prodotti fino a quando non sarete avvisati di batterie scariche (fino a 100.000 operazioni o fino a dieci anni in stand-by).

Tastiera PinCode

Con un MasterPIN liberamente selezionabile è possibile impostare fino a tre UserPIN. Questi UserPIN possono essere autorizzati in LSM indipendentemente l'uno dall'altro in una chiusura. Dopo aver inserito un UserPIN autorizzato, si apre la chiusura corrispondente.

L'uso di una tastiera PinCode è particolarmente utile quando non è pratico lavorare con i supporti di identificazione fisici, ad esempio durante una conferenza.

Terminale PinCode

Il terminale PinCode richiede l'apertura a seconda della modalità di funzionamento:

- Inserimento di un UserPIN liberamente selezionabile e dell'ID transponder

- Azionamento del supporto di identificazione e immissione di un UserPIN liberamente selezionabile
- Azionamento del supporto di identificazione e immissione di un UserPIN fisso

Il modo operativo del terminale PinCode è impostato con l'LSM. Un singolo terminale PinCode supporta fino a 500 UserPIN.

L'autenticazione a due fattori aumenta la sicurezza del sistema. Un potenziale ladro, ad esempio, non deve solo prendere possesso del transponder, ma anche spiare il corrispondente UserPIN.

2.4.5 Serratura a blocco



La serratura a blocco è pratica se si utilizza un sistema di allarme. La serratura a blocco è disponibile anche nella versione VdS.

Attivare il sistema di allarme da un punto centrale. In questo momento la serratura a blocco disattiva tutte le porte monitorate e quindi le blocca anche per i supporti di identificazione autorizzati. In questo modo si evitano fastidiosi e costosi falsi allarmi.

Dopo il periodo di monitoraggio si disattiva il sistema di allarme nel punto centrale e contemporaneamente si riattivano le porte monitorate.

3 Funzioni e dotazione

3.1 Protocollazione accessi

Le chiusure con registrazione degli accessi (.ZK) registrano i tentativi di accesso dei supporti di identificazione autorizzati e, facoltativamente, non autorizzati.

È possibile leggere l'elenco degli accessi e visualizzarlo in LSM. Per la lettura sono disponibili diverse opzioni:

- Lettura con un dispositivo di programmazione
- Lettura tramite WaveNet (chiusure in rete)
- Lettura attraverso la connessione di rete (SmartRelè 3)

Il numero di accessi memorizzabili dipende dalla chiusura specifica. Per ogni accesso o tentativo di accesso viene memorizzato quanto segue:

- Data
- Ora
- ID Transponder

Dopo la lettura, l'LSM confronta la lettura con l'elenco di accesso interno e trasferisce solo le nuove registrazioni all'elenco di accesso interno. LSM può memorizzare 10.000 accessi per chiusura.



NOTA

La protocollazione degli accessi e il controllo a fasce temporali non sono funzioni implementabili in un secondo tempo

La caratteristica della dotazione .ZK non è implementabile in un secondo tempo.

- Se avete bisogno della protocollazione degli accessi e/o del controllo a fasce temporali, ordinate le chiusure .ZK.

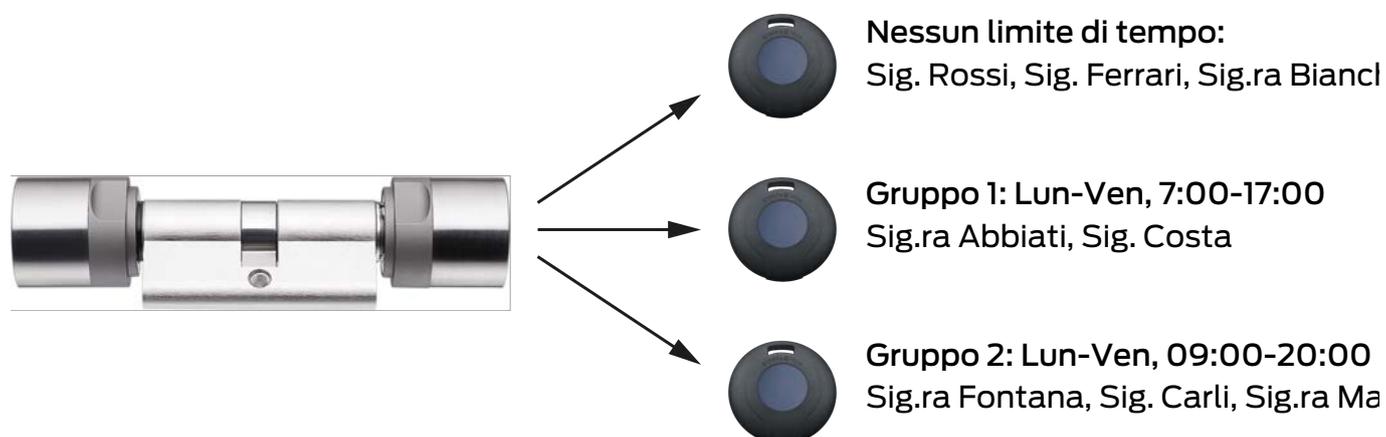
3.2 Controllo a fasce temporali

Le chiusure a fasce orarie possono essere controllate non solo tramite la matrice, ma anche in base alla data e all'ora:

- Accoppiamento e/o disaccoppiamento automatico ad una certa ora del giorno
- I gruppi di transponder sono autorizzati solo in determinati orari.

In totale sono disponibili 100 gruppi temporali, con i quali è possibile regolare le autorizzazioni dei transponder in termini di tempo.

Un caso d'uso sarebbe, ad esempio, diverse autorizzazioni limitate nel tempo per diversi gruppi di utenti in una stessa chiusura. Alcuni utenti possono sempre aprire la chiusura, alcuni solo dalle 7:00 alle 17:00 e altri solo dalle 9:00 alle 20:00:



naturalmente si possono prendere in considerazione anche le domeniche o i giorni festivi.



NOTA

La protocollazione degli accessi e il controllo a fasce temporali non sono funzioni implementabili in un secondo tempo

La caratteristica della dotazione .ZK non è implementabile in un secondo tempo.

- Se avete bisogno della protocollazione degli accessi e/o del controllo a fasce temporali, ordinate le chiusure .ZK.

3.3 DoorMonitoring

DoorMonitoring è il vostro sorvegliante elettronico in formato miniaturizzato. Con una combinazione di sofisticati sensori integrati, la chiusura è in grado di rilevare, ad esempio, le seguenti condizioni:

- La porta è aperta.
- La porta è chiusa.
- La porta è bloccata.
- La porta è bloccata con sicurezza (due mandate).
- Maniglia premuta/non premuta (SmartHandle, SmartHandle AX)
- Coperchio rimosso/non rimosso (SmartHandle AX, SmartRelais 3)

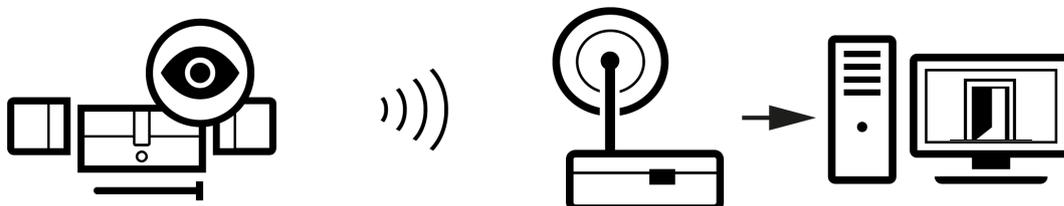
Anche con SmartRelè 3 è possibile monitorare tre ingressi come eventi di monitoraggio delle porte.

Il DoorMonitoring è privo di cavi e forature.

Con le chiusure LSM e le chiusure collegate in rete è possibile reagire immediatamente ai vari stati delle porte e, ad esempio, essere avvisati se una porta rimane aperta troppo a lungo (vedere *Gestione eventi* [▶ 25]). In aggiunta è disponibile Smart.Surveil (vedere *Software aggiuntivo* [▶ 6]). Qui è possibile vedere le condizioni di tutte le porte a colpo d'occhio: a scelta sotto forma di elenco o direttamente nella pianta dell'edificio.

Esempio

Dopo le lezioni tutte le porte devono essere chiuse. Le chiusure collegate in rete rilevano che la porta è aperta. Queste informazioni vengono trasmesse alla banca dati LSM tramite WaveNet. Da lì, le informazioni vengono visualizzate in LSM o in Smart.Surveil.



4 Collegamento in rete

Le chiusure in rete implicano meno lavoro, ma un maggior numero di funzioni. È possibile scegliere tra due concetti di rete, che naturalmente possono anche essere combinati:

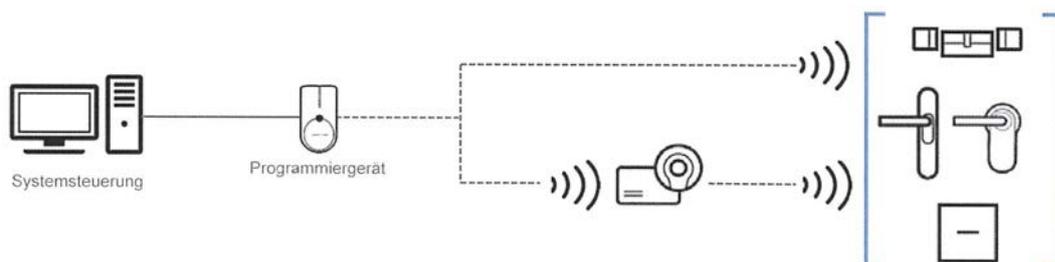
| | WaveNet (online) | Rete virtuale (virtuale) | Offline (nessun collegamento in rete) |
|----------------------------|---|--|---|
| Principio di funzionamento | Trasmissione dei dati con dispositivi WaveNet collegati in rete (vedere <i>WaveNet</i> [▶ 24]) | Trasmissione dei dati con supporti di identificazione (ad eccezione dei dati di programmazione) (vedere <i>Virtuale</i> [▶ 26]) | Trasmissione dei dati con dispositivi di programmazione (vedere <i>Offline</i> [▶ 24]) |
| Diffusione | I dispositivi WaveNet sono collegati tramite diversi supporti di trasmissione. Tutti i tipi di dati sono trasmessi utilizzando questi supporti di trasmissione. | Nella rete virtuale, alcuni dati vengono trasferiti ai supporti di identificazione tramite un gateway (voci nella blacklist). Se si utilizzano questi supporti di identificazione su una chiusura virtualmente collegata in rete, i dati vengono trasferiti alla chiusura. | Le serrature non collegate in rete possono scambiare dati solo con l'apparecchio di programmazione. È necessario recarsi alle chiusure con il dispositivo di programmazione. |
| Sforzo di programmazione | Ridotto. | Ridotto. | Lo sforzo dipende dalle dimensioni dell'impianto di chiusura. <ul style="list-style-type: none"> ■ Impianto di chiusura di piccole dimensioni: sforzo ridotto. ■ Impianto di chiusura di medie dimensioni: sforzo medio. ■ Impianto di chiusura di grandi dimensioni: grande sforzo. |

| | WaveNet (online) | Rete virtuale (virtuale) | Offline (nessun collegamento in rete) |
|---|--|---|---------------------------------------|
| Velocità di trasmissione nello scambio dei dati | Immediato. Scambio di dati con diversi supporti di trasmissione. | La velocità tra il gateway e le chiusure dipende in larga misura dall'intensità di utilizzo delle chiusure. I supporti di identificazione sono supporti di trasmissione - nessuna trasmissione di dati senza identificazione. | Lenta. |
| Attivazione/disattivazione centralizzata delle chiusure | Possibile. | Non possibile. | Non possibile. |
| Attivazione/disattivazione tracciabile a livello centrale | Possibile. | Non possibile. | Non possibile. |
| Apertura a distanza | Possibile. | Non possibile. | Non possibile. |
| Monitoraggio a distanza (DoorMonitoring, vedere <i>DoorMonitoring</i> [▶ 20]) | Possibile. | Non possibile. | Non possibile. |
| Gestione eventi | Possibile. | Non possibile. | Non possibile. |
| Elenchi di accesso richiamabili a livello centrale | Possibile. | Non possibile (ad eccezione di SREL 3). | Non possibile. |
| Funzioni di protezione indipendenti da software/server | Possibile. | Non possibile. | Non possibile. |

| | WaveNet (online) | Rete virtuale (virtuale) | Offline (nessun collegamento in rete) |
|---|------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| Risposta immediata a situazioni critiche in tutto il sistema di chiusura (disponibilità di funzioni di protezione). | Possibile. | Non possibile. | Non possibile. |

4.1 Offline

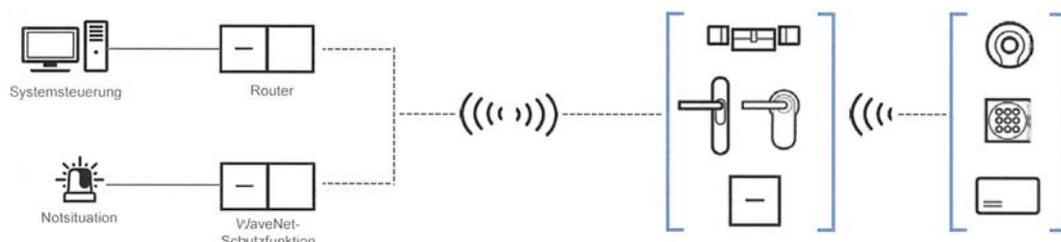
Il funzionamento senza collegamento in rete è particolarmente adatto per i piccoli impianti. Programmate tutto con il vostro dispositivo di programmazione, cioè il supporto di identificazione o la chiusura.



Per leggere le informazioni delle vostre chiusure, dovete andare alla porta corrispondente e leggere la chiusura con il dispositivo di programmazione.

Lo sforzo in questa modalità di funzionamento aumenta notevolmente non appena il sistema di chiusura si espande. Il funzionamento in rete o virtualmente in rete è l'opzione migliore per questo scopo.

4.2 WaveNet



In caso di collegamento in rete diretto, si costruisce una rete radio a 868 MHz con stazioni base ("RouterNode") e schede di rete integrate nella chiusura ("LockNode"). Le vostre chiusure e il software possono comunicare direttamente tra loro attraverso i RouterNode:

- Programmazione
- Apertura da remoto
- Segnalazione di eventi

Rispetto ai sistemi non in rete, il guadagno in termini di comfort è notevole: la maggior parte delle cose possono essere sbrigate comodamente dal posto di lavoro.

La WaveNet si configura automaticamente e non ha bisogno di essere cablata alla porta.

Funzioni aggiuntive Le funzioni di protezione opzionali di WaveNet aumentano ulteriormente la sicurezza complessiva del sistema.

Inoltre, sono disponibili molte altre interessanti funzioni e opzioni di impostazione:

- Attivazione e disattivazione di chiusure
- Apertura da remoto di chiusure
- Sblocco di emergenza di chiusure
- Funzione Amok

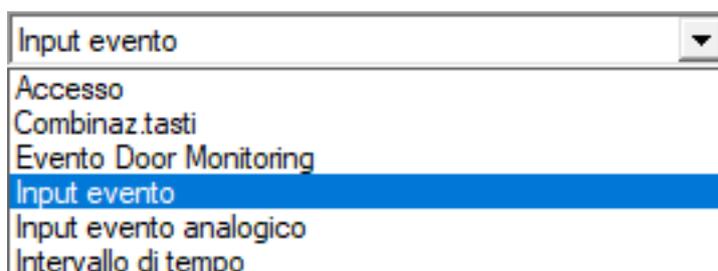
Trovate ulteriori informazioni nel manuale WaveNet.

4.2.1 Gestione eventi

Il sistema 3060 può anche agire senza il vostro intervento ed eseguire una varietà di compiti per voi. Questi compiti possono essere avviati in due modi:

- A tempo
 - Una sola volta: inizio in una data specifica
 - Regolarmente: inizio a determinati intervalli
- In base agli eventi: Un evento configurabile (ad es. una porta aperta troppo a lungo) fa scattare un numero qualsiasi di attività configurabili.

Scegliete tra una varietà di eventi che attivano un'attività.



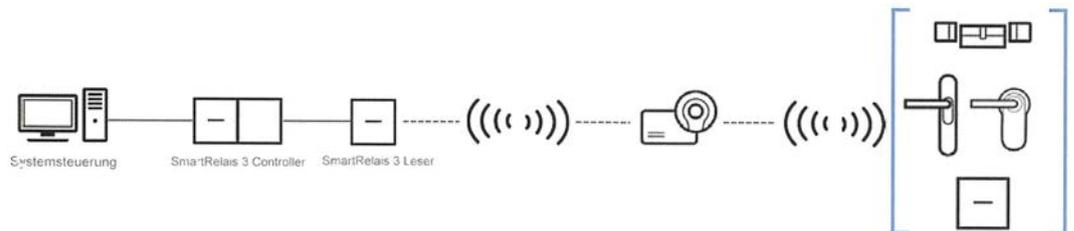
Esempio

Una persona con un transponder non autorizzato cerca di entrare nell'edificio della scuola. La chiusura riconosce il tentativo di accesso non autorizzato e invia queste informazioni attraverso la rete. Uno SmartRelè collegato in rete viene attivato dalla gestione eventi e, a sua volta, attiva una telecamera.

4.3 Virtuale

Il collegamento in rete diretto ("WaveNet") richiede una scheda di rete ("LockNode") ad ogni chiusura da collegare in rete e un numero sufficiente di stazioni base ("RouterNode") per raggiungere tutti i LockNode.

In alternativa, è possibile utilizzare la rete virtuale. La rete virtuale non si affida alla radio per la trasmissione dei dati, ma sfrutta il fatto che gli utenti con supporti di identificazione scrivibili sono in movimento all'interno di un sistema di chiusura. I dati vengono scritti sui supporti di identificazione in alcuni punti centrali ("gateway") e vengono portati dagli utenti a tutte le chiusure nel corso della giornata. Allo stesso tempo, gli utenti portano i dati dalle chiusure ai gateway con i loro mezzi di identificazione.



I gateway sono gli unici componenti con un collegamento diretto alla banca dati LSM e sono sempre aggiornati. Funzionano quasi come un dispositivo di programmazione semplificata in outsourcing.

Se viene presentato un supporto di identificazione, il gateway controlla se:

- Nella banca dati sono disponibili i dati che devono essere trasportati nella chiusura (ad es. "Blocco Transponder 1").
- Nel supporto di identificazione sono presenti i dati della chiusura che devono essere scritti nella banca dati (ad es. "Il transponder 1 è bloccato")

È inoltre possibile creare una scorta di transponder. Programmate alcuni transponder e metteteli in una scatola. Se qualcuno ha bisogno di un transponder, è sufficiente dare il transponder a tale persona. Il gateway riconosce il transponder e programma le autorizzazioni assegnate i LSM sul transponder.

5 Supporto e ulteriori informazioni

Materiale informativo/Documenti

Maggiori informazioni sul funzionamento e sulla configurazione nonché ulteriori documenti sono riportati nella homepage:

<https://www.simons-voss.com/it/documenti.html>

Dichiarazioni di conformità

Le dichiarazioni di conformità e altri certificati sono riportate nella homepage:

<https://www.simons-voss.com/it/certificati.html>

Supporto tecnico

Il nostro supporto tecnico sarà lieto di aiutarvi (linea fissa, i costi dipendono dal provider):

+49 (0) 89 / 99 228 333

E-mail

Se si preferisce contattarci via e-mail, scrivere all'indirizzo:

support-simonsvoss@allegion.com

FAQ

Per informazioni e consigli utili, consultare l'area FAQ:

<https://faq.simons-voss.com/otrs/public.pl>

Indirizzo

SimonsVoss Technologies GmbH
Feringastr. 4
D-85774 Unterfoehring
Germania



Ecco a voi SimonsVoss

SimonsVoss, pioniera della tecnologia di chiusura radiocomandata senza fili, offre soluzioni di sistema con un'ampia gamma di prodotti per il settore SOHO, per le piccole e grandi imprese e le istituzioni pubbliche. Gli apparati SimonsVoss racchiudono funzionalità intelligenti, alta qualità e design pluripremiato Made in Germany.

Come fornitore di prodotti innovativi, SimonsVoss punta su scalabilità, alta sicurezza, affidabilità, software potenti e facilità d'uso. Questo rende SimonsVoss un leader tecnologico riconosciuto nell'ambito dei sistemi di chiusura digitali wireless.

Coraggio di innovare, mentalità e agire sostenibile e grande attenzione verso collaboratori e clienti: questa è la chiave del nostro successo.

SimonsVoss fa parte di ALLEGION, un gruppo internazionale operante nel settore della sicurezza. Allegion vanta sedi in circa 130 paesi (www.allegion.com).

Qualità "made in Germany"

Per SimonsVoss, il "Made in Germany" è un impegno serio: Tutti i prodotti sono sviluppati e realizzati esclusivamente in Germania.

© 2022, SimonsVoss Technologies GmbH, Unterföhring

Tutti i diritti riservati. Testo, immagini ed elaborazioni grafiche sono tutelati dai diritti d'autore.

Il contenuto di presente documento non può essere copiato, divulgato né modificato. Ulteriori informazioni su questo prodotto sono disponibili sul sito web di SimonsVoss. Con riserva di modifiche tecniche.

SimonsVoss e MobileKey sono marchi registrati di SimonsVoss Technologies GmbH.

SimonsVoss
technologies

Made in Germany

A BRAND OF


ALLEGION